

Dalla Cina un cambio di rotta: scatta l'obbligo di rendicontare la sostenibilità. Ecco cosa vuol dire



Le recenti mosse della **Cina**, con l'introduzione di linee guida più stringenti sulla sostenibilità per le società quotate, segnano un punto di svolta significativo nel panorama finanziario globale. Le borse di Shanghai, Shenzhen e Pechino hanno annunciato l'implementazione di nuove direttive per la **rendicontazione della sostenibilità**, che entreranno in vigore nel 2026. Questa iniziativa colloca la Cina a fianco di altri grandi mercati, come l'Ue con la sua Direttiva sulla Rendicontazione Sostenibile Aziendale (CSRD), gli Stati Uniti con le prossime regole sulla **divulgazione climatica** della SEC, e altre giurisdizioni come Australia, Brasile, Singapore e Regno Unito.

Queste linee guida riguardano **quattro temi "core"** –

governance, strategia, gestione dell'impatto, rischi e opportunità, e indicatori e obiettivi – adottando un approccio di “doppia materialità” che considera sia i rischi e l'impatto delle questioni di sostenibilità sull'impresa, sia l'impatto dell'impresa sull'ambiente e sulla società. Ciò implica un rafforzamento della trasparenza e dell'impegno aziendale verso problemi cruciali come il cambiamento climatico, la protezione degli ecosistemi e della biodiversità, l'economia circolare, **l'uso dell'energia**, la sicurezza della catena di approvvigionamento, la rivitalizzazione rurale e la lotta contro corruzione e tangenti.

L'obbligo di rendicontazione si applicherà a grandi aziende, inclusi gli indici Shenzhen 100, SSE 180 e Shanghai Science and Technology Innovation 50, oltre alle società quotate sia sui mercati domestici che esteri. In totale, sono coinvolti **oltre 450 società**, rappresentando circa la metà del valore di mercato quotato. La borsa di Pechino, che ospita principalmente piccole e medie imprese, introdurrà le linee guida **su base volontaria**.

Questa tendenza riflette una più ampia evoluzione mondiale, dove paesi tradizionalmente meno focalizzati sui temi ambientali stanno avanzando verso una maggiore consapevolezza e azione in questo ambito. Questo **cambio di rotta** è guidato dalla pressione globale e dalla consapevolezza dell'urgenza dei problemi ambientali. L'investimento in **tecnologie sostenibili** e pratiche aziendali ecologiche si sta rivelando non solo **un dovere etico** ma anche **un'opportunità economica**, stimolando l'innovazione e creando nuovi mercati.

La pressione degli investitori e dei consumatori, insieme alla necessità di gestire i rischi associati ai cambiamenti climatici, spinge i governi a implementare politiche favorevoli alla sostenibilità. Inoltre, la **cooperazione internazionale** e gli accordi multilaterali stanno stabilendo obiettivi chiari, spingendo le nazioni a prendere misure concrete.

In conclusione, l'iniziativa della Cina rappresenta **un passo importante** verso un futuro più sostenibile, dimostrando un riconoscimento globale dell'interdipendenza tra salute ambientale, prosperità economica e benessere sociale. Questo movimento verso la sostenibilità, che si sta diffondendo anche in paesi meno tradizionalmente attivi in questo campo, è **un segnale incoraggiante** per il futuro del nostro pianeta.